Dr. PAOLO SALA - Dr. VITTORIO MEDA
NOTAI ASSOCIATI
MILANO - Via Ceradini, 14 - Tel. 02.730677 r.a.
VIMERCATE - Via Cremagnani, 11 - Tel. 039.6851191

NOTAI ASSOCIATI
20129 MILANO - Via Ceradini, 14 - Tel. 02.73.84.154 - 02.73.06.77 r.a. - Fax 02.74.90.884 20059 VIMERCATE - Via Cremagnani, 11 - Tel. 039.68.51.191 - Fax 039.66.94.09

Esente da Imposta di Bollo ex art. 17 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460

N. 120572 DI REP. N. 16092 PROGR.

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, addì uno del mese di ottobre, alle ore quindici e trenta.

In Vimercate, nel mio studio in Via Cremagnani n. 11.

Avanti a me Dott. VITTORIO MEDA Notaio in Vimercate, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparsa la Signora

MANDELLI IVANA ANGELA nata a Vimercate il 26 ottobre 1964, domiciliata per la carica presso la sede della Società di cui infra, che mi richiede di redigere il presente verbale nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

"Associazione Claudio Colombo per l'Oncologia - ONLUS"

con sede in Merate (LC), Via degli Alpini n. 18, Codice Fiscale 94033370159, iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Milano - al n. MI-253.

Detta Signora, della cui identità personale io Notaio sono certo,

REGISTRATO A MONZA
IL 23.10.14
N. 15129
SERIE 1T
IMPOSTE PAGATE
REG. 200,00
BOLLO /

p r e m e s s o

- che con avviso inviato a norma di legge e di statuto con lettera raccomandata a.r. in data 15 settembre 2014 è stata indetta per oggi, in questi luogo ed ora, l'assemblea dell'Associazione di cui sopra per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- trasferimento della sede sociale dell'Associazione.

C i ò p r e m e s s o

essa Comparente richiede me Notaio di far constare col presente atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea e delle conseguenti deliberazioni. Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue:

assume la presidenza, nell'indicata qualità, essa Comparente che, consenziente l'assemblea, chiama me Notaio a redigere il verbale; dopo di che dichiara che la presente assemblea, indetta con il surrichiamato avviso di convocazione, è validamente costituita per deliberare sull'oggetto all'Ordine del Giorno, essendo presenti, oltre ad essa Comparente, Presidente e Socia, il Socio e Consiglieri Signor Maddalena Raffaele ed il Consigliere dr.ssa Losi Viviana Sandra, nonché essendo rappresentati per delega dalla dott.ssa Losi Viviana Sandra gli altri Soci Signori Valle Paolo, Pozzi Massimo, Tagliabue Paola, Ferrario Alessandra e Fagnani Daniele.

Giustificati i Consiglieri assenti.

Il Presidente espone le ragioni per le quali si rende necessario procedere al trasferimento della sede legale da Merate

(LC), Via degli Alpini n. 18, a Vimercate (MB), Via Terraggio Molgora n. 4/b, e conclude quindi la propria esposizione sottoponendo all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di

d e l i b e r a z i o n e

"l'assemblea,

- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente;

d e l i b e r a

1) di trasferire la sede legale da Merate (LC), Via degli Alpini n. 18, a Vimercate (MB), Via Terraggio Molgora n. 4/b, modificando conseguentemente l'articolo 1.4 dello statuto Sociale come segue:

"Art. 1.4 - L'organizzazione ha sede in Vimercate (MB), Via Terraggio Molgora n. 4/b.

2) Di autorizzare tutti i competenti uffici ad annotare con la nuova sede legale tutte le partite ovunque esistenti al nome dell'Associazione così trasferita presso uffici pubblici e privati e ciò dietro semplice esibizione della presente deliberazione senza necessità di ulteriori atti di identificazione o rettifica.

3) Di dare mandato al Presidente dell'odierna assemblea perché abbia ad accettare ed introdurre nella delibera come sopra assunta le eventuali modificazioni, soppressioni, ed aggiunte che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione a' sensi di Legge."

Il Presidente apre quindi la discussione e nessuno chiedendo la parola il testo di deliberazione surriportato viene messo ai voti e risulta approvato all'unanimità, per alzata di mano.

La Comparente dà atto a seguito della delibera come sopra assunta, lo Statuto Sociale, invariato in tutto il resto, viene a risultare come dal testo che, firmato dalla Comparente e da me Notaio, viene qui allegato sotto la lettera "A".

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, la seduta è tolta.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane alla Comparente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio, in fine ed a margine dell'altro foglio, alle ore quindici e quarantacinque; omessa la lettura dell'allegato per espressa volontà della Comparente.

Consta di due fogli scritti a macchina e parte a mano per tre intere facciate e parte della quarta da persone di mia fiducia e da me Notaio.

F.TO MANDELLI IVANA ANGELA

F.TO VITTORIO MEDA NOTAIO

Dr. PAOLO SALA - Dr. VITTORIO MEDA
NOTAI ASSOCIATI
MILANO - Via Ceradini, 14 - Tel. 02.730677 r.a.
VIMERCATE - Via Cremagnani, 11 - Tel. 039.6851191

ALLEGATO A AL N. 120572 DI REP. N. 16092 PROGR.

STATUTO

"Associazione Claudio Colombo per l'Oncologia - ONLUS"

Art.1 - Costituzione

1.1 - *Ai sensi degli art. 14 e seguenti del C.C.*, è costituita l'associazione denominata **"Associazione Claudio Colombo per l'Oncologia - ONLUS"**

Tale denominazione dovrà essere utilizzata in qualsiasi rapporto con terzi.

L'organizzazione promuove esclusivamente attività di solidarietà sociale nell'ambito delle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, sanità, formazione e ricerca scientifica a favore di persone affette da patologie oncologiche.

1.2 - I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono ispirati a principi della solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'organizzazione stessa.

1.3 - La durata dell'organizzazione è illimitata.

1.4 - L'organizzazione ha sede in Vimercate (MB), Via Terraggio Molgora n. 4/b.

1.5 - Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia.

Art.2 - Scopi

L'organizzazione - senza fini di lucro - opera nei seguenti settori:

- **assistenza sanitaria;**
- **assistenza sociale e socio sanitaria;**
- **formazione;**
- **ricerca scientifica.**

Per il perseguimento, in via esclusiva, di scopi di solidarietà sociale concretizzante nelle finalità istituzionali indicate nel successivo art.3.

Art.3 - Finalità

L'organizzazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire particolarmente le seguenti finalità:

- **Sostegno e assistenza sanitaria intraospedaliera ai malati oncologici:** tale finalità verrà espletata prevalentemente attraverso la cessione di beni e la prestazione di servizi atti a migliorare la condizione fisica e psichica di pazienti affetti da neoplasia, afferenti al Servizio di Oncologia del Presidio Ospedaliero di Vimercate.

Al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione preferibilmente, nel limite della complessità tecnico-scientifica delle attività svolte, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.

L'organizzazione non svolgerà attività diverse da quelle isti-

tuzionali di cui ai precedenti articoli ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art.4 - Aderenti all'organizzazione

4.1 - Sono aderenti dell'organizzazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori), quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo sulla base della dichiarazione di adesione allo scopo sociale (ordinari).

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre accogliere, a titolo associativo, anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'organizzazione, nonché nominare "aderenti onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'organizzazione.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere, quali Soci, l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Ciascun aderente maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'organizzazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'organizzazione.

4.2 - Il numero degli aderenti è illimitato.

4.3 - Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

4.4 - Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti.

4.4.1 - Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Organizzazione.

4.4.2 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione del registro degli aderenti all'organizzazione.

4.4.3 - Gli aderenti cessano di appartenere alla organizzazione per dimissioni volontarie:

- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

4.4.4 - L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Art.5 - Diritti e doveri degli aderenti

5.1 - Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle

spese annuali dell'organizzazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

5.2 - Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali;
- di eleggere gli Organi associativi, di votare le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti di carattere generale;
- di partecipare alle attività promosse dall'organizzazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'organizzazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

5.3 - Gli aderenti sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare il contributo stabilito dall'assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione.

Art.6 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Organizzazione è costituito:

- da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con gli eventuali avanzi di esercizio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'organizzazione;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche
- contributi di organismi internazionali;
- entrate derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive connesse a quelle istituzionali;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- ogni altro provento derivato dall'esercizio delle attività istituzionali o connesse, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento

del patrimonio.
I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.
Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario (o del Tesoriere a altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica).

Art.7 - Organi sociali dell'Organizzazione

Organi dell'Organizzazione sono:
- Assemblea degli aderenti;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Collegio dei Garanti.

Gli organi sociali e i collegi di controllo e garanzia hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art.8 - Assemblea degli aderenti

8.1 - L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Organizzazione.

8.2 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'Organizzazione.

8.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Organizzazione.

8.4 - La convocazione può avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:
- l'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se previsto);
- approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- fissare l'ammontare del contributo a carico degli aderenti

per le spese relative alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'organizzazione senza per questo instaurare un rapporto di partecipazione patrimoniale.
D'ogni assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

8.5 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'organizzazione.

8.6 - L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno quindici giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia a quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

8.7 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega.
In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in propria o per delega. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

8.8 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'organizzazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 14.

8.9 - Ciascun aderente può essere portatore di altro una sola delega di aderente.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

9.1 - Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

9.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente (o più Vice Presidenti).

9.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni sei mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.
Di ogni riunione deve essere redatto il verbale nel registro

delle riunioni del Consiglio Direttivo.
9.4 - Compete al Consiglio Direttivo:
- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Organizzazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente (o più Vice Presidenti);
- nominare il Segretario (eventualmente il Tesoriere e/o il Segretario/Tesoriere), che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.
- istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;
- nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'organizzazione, il Direttore deliberando i relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.
Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art.10 - Presidente

10.1 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranza dei voti.
10.2 - Il Presidente:
- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazio-

ni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Organizzazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.
Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori dei Conti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
Il Collegio:
- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito registro del Revisori dei Conti.

Art.12 - Collegio dei Garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
Il Collegio:
- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'organizzazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il

suo lodo è inappellabile.

Art.13 - Bilancio

13.1 - Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.

13.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

13.3 - Il bilancio deve coincidere con l anno solare.

13.4 - Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge a favore di altre organizzazioni di volontariato ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura o rete di solidarietà.

Art.14 - Modifiche alla Statuto e Scioglimento dell'organizzazione

14.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi a da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno ***tre quarti*** degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.2 - Lo scioglimento dell'organizzazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno ***tre quarti*** degli aderenti, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale operanti in identico o analogo settore, secondo le indicazioni dell'assemblea, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della L.662/96. Nel contempo l'Assemblea provvede alla nomina di un liquidatore. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Art.15 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D. Lgs 4 dicembre 1997, n. 460 e alle loro eventuali modificazioni.

F.TO MANDELLI IVANA ANGELA

F.TO VITTORIO MEDA NOTAIO

Copia conforme all'originale nei miei atti in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Vimercate, li 13 OTTOBRE 2011